

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PORDENONE PN CORSO VITTORIO
EMANUELE 64

Numero REA: PN - 79185

Codice fiscale: 01469190936

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	26
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	32
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	44

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 64 - 33170 PORDENONE
Codice Fiscale	01469190936
Numero Rea	79185
P.I.	01469190936
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.per azioni,az.spec,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PORDENONE

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.5.3

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.911	1.220
II - Immobilizzazioni materiali	285.179	373.834
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.247	11.839
Totale immobilizzazioni (B)	295.337	386.893
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	31.960	40.367
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.208	170.642
Totale crediti	156.208	170.642
IV - Disponibilità liquide	2.350.528	2.336.620
Totale attivo circolante (C)	2.538.696	2.547.629
D) Ratei e risconti	8.178	1.370
Totale attivo	2.842.211	2.935.892
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	25.552	25.552
VI - Altre riserve	1.090.914	1.293.454
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	252.853	140.719
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	359.230	359.230
Totale patrimonio netto	1.110.089	1.200.495
B) Fondi per rischi e oneri	21.325	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	428.670	377.222
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.225.990	1.303.589
Totale debiti	1.225.990	1.303.589
E) Ratei e risconti	56.137	54.586
Totale passivo	2.842.211	2.935.893

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.708.838	3.303.303
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	1.225
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	2.543
altri	24.560	23.151
Totale altri ricavi e proventi	24.560	25.694
Totale valore della produzione	3.733.398	3.330.222
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	108.122	213.365
7) per servizi	580.501	482.064
8) per godimento di beni di terzi	1.205.078	1.111.148
9) per il personale		
a) salari e stipendi	872.972	767.610
b) oneri sociali	245.659	251.133
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	59.271	59.154
c) trattamento di fine rapporto	59.271	59.154
Totale costi per il personale	1.177.902	1.077.897
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	132.870	130.354
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	428	431
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	132.442	129.923
Totale ammortamenti e svalutazioni	132.870	130.354
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.406	3.657
12) accantonamenti per rischi	0	-
13) altri accantonamenti	21.325	-
14) oneri diversi di gestione	132.458	136.898
Totale costi della produzione	3.366.662	3.155.383
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	366.736	174.839
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.612	17.098
Totale proventi diversi dai precedenti	12.612	17.098
Totale altri proventi finanziari	12.612	17.098
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	61	72
Totale interessi e altri oneri finanziari	61	72
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.551	17.026
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	379.287	191.865
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	110.909	54.248

v.2.5.3

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.

imposte differite e anticipate	15.525	(3.102)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	126.434	51.146
21) Utile (perdita) dell'esercizio	252.853	140.719

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato per quanto di interesse della società:
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società presenta il rendiconto finanziario non ricorrendo all'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C. al fine di una migliore lettura del presente bilancio.

Gli Amministratori della società, pur redigendo il bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis C.C., ritengono opportuno presentare la Relazione sulla gestione per completezza informativa.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 8, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Cambiamento dei criteri di valutazione/rappresentazione in bilancio

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di rappresentazione in bilancio della posta "azioni proprie".

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione della norma di legge ed ha comportato l'adeguamento dei valori al 31.12.2015 per garantire la comparabilità.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 8 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto e neppure crediti e debiti "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option",

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 295.337.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 91.556.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono "Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" relativi a software e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.911.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 285.179.

In tale voce risultano iscritti i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature e gli altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I beni strumentali con valore modesto, in funzione della loro residua vita stimata, sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 8.247.

Esse risultano composte da depositi cauzionali ed interessi maturati.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le "Azioni proprie" all'interno della sottoclasse di Stato patrimoniale "B.III" e la "Riserva per azioni proprie in portafoglio" tra le sottoclassi del patrimonio netto;
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Non essendo stata prevista per le azioni proprie una specifica disciplina transitoria, per le operazioni già in essere al 01/01/2016 e risultanti dal bilancio 2015, si è resa necessaria l'applicazione retroattiva dei cambiamenti di principi contabili, per effetto della quale le operazioni avvenute in esercizi precedenti a quello in cui interviene il cambiamento devono essere valutate secondo il nuovo principio contabile, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Di conseguenza:

- al 01/01/2016 si è proceduto a stornare le azioni proprie iscritte nell'attivo patrimoniale per euro 359.230, iscrivendo, in contropartita, la riserva negativa di patrimonio netto. Contestualmente, si è riclassificata la Riserva per azioni proprie in portafoglio, (sottoclasse A.VI), pari ad euro 359.230, nella riserva straordinaria;
- si sono effettuate le opportune operazioni di rettifica per rendere comparabili i dati delle azioni proprie rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	295.337
Saldo al 31/12/2015	386.893
Variazioni	-91.556

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.357	1.819.530	11.839	1.836.726
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.137)	(1.445.696)		(1.449.833)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.220	373.834	11.839	386.893
Variazioni nell'esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Incrementi per acquisizioni	1.119	43.786	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(3.629)	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(428)	(132.442)		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	-	-	37	-
Totale variazioni	691	(88.655)	(3.592)	(91.556)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.476	1.847.726	8.247	1.862.449
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.565)	(1.562.557)		(1.567.122)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.911	285.179	8.247	295.337

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 2.538.696. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 8.933.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 31.960.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 8.407.

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da "materie prime, sussidiari e di consumo" e da "merci destinate alla rivendita".

Sono iscritte al costo di acquisto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n. 9 e 10 del C.C.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 156.208.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 14.434.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Si è tenuto altresì conto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo. Tale adeguamento è stato operato mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Strumenti finanziari derivati attivi

La società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 2.350.528, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 13.908.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 8.178.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.808.

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la classificazione prevista dall'art. 2424 del C.C.

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.110.089 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 90.406. La variazione diminutiva, in presenza di un utile di esercizio, è legata alla delibera dell'Assemblea dei soci del 12.12.2016 di procedere con la distribuzione di utili accantonati a riserva per complessivi euro 343.980.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- esse non sono più iscritte nell'Attivo in contropartita della sottoclasse "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sottoclasse "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Le azioni proprie detenute dalla società sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio", come detto nell'ambito dell'illustrazione della voce dell'Attivo che accoglieva le azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La composizione del Patrimonio Netto è dettagliata nel prospetto di Stato Patrimoniale, precisando che la voce "Altre riserva" comprende unicamente la Riserva straordinaria.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei vincoli e della natura delle medesime. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Si evidenzia che la presenza della Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ne limita la distribuibilità per pari importo.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti, ove necessari, nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi sono stati iscritti nella voce B.13, con riguardo al fondo per manutenzione ciclica. L'accantonamento al Fondo per manutenzione ciclica è stato effettuato con l'obiettivo di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio di competenza, il costo di manutenzione che, benchè effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad una usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Tale manutenzione di natura ciclica riguarda il piazzale del Centro Intermodale per il Trasporto Pubblico Locale che è gestito dalla società e sulla quale incombe l'onere di tale manutenzione. L'iscrizione del fondo è stata effettuata imputando la quota di competenza dell'esercizio 2016 (opportunitamente stimata in base ai possibili oneri di manutenzione complessivi) avendo verificato, nel rispetto delle prescrizioni del principio contabile OIC 31, che:

- si tratta di manutenzione già pianificata e da eseguirsi ad intervalli periodici;
- vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà ad essere utilizzato dalla società almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;
- la manutenzione non può essere sostituita da più frequenti interventi di manutenzione ovvero sostituita da interventi di manutenzione annuale ordinaria.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 21.325 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 21.325.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, vengono rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 428.670 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 51.448.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.225.990.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 77.599.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 56.137.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 1.551.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.708.838.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 24.560.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.366.662.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non detiene attività e passività finanziarie, conseguentemente non si è reso necessario procedere ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore delle medesime.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha posto in essere operazioni che hanno generato costi e/o ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 126.434.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o eventuali di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte relative ad esercizi precedenti ove esistenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%. Non si è reso necessario operare adeguatamente alle differenze temporanee già iscritte in quanto interamente assorbite nell'esercizio in commento.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto degli acconti versati, della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9);
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.);
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.);
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.);
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4);
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	4
Operai	21
Totale Dipendenti	26

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.376	17.500
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non ve ne sono.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La garanzia prestata riguarda una fideiussione bancaria rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per l'importo di Euro 12.500 a favore del Comune di Pordenone quale impegno previsto dal relativo contratto per la realizzazione della segnaletica nel Comune di Pordenone.

Passività potenziali

Non ve ne sono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle che sarebbero state applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Il dettaglio delle operazioni intercorse, la natura, gli effetti economici e patrimoniali riferiti all'anno 2016 sono illustrati nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia per ogni dettaglio.

Tenuto conto di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 2435-bis si evidenzia che non vi sono ulteriori informazioni da fornire in ordine alle operazioni intercorse con l'organo amministrativo e di controllo ai quali è stato corrisposto unicamente il compenso previsto dalla delibera assembleare, di cui si è detto in precedenza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non vi sono informazioni da fornire al riguardo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016 possono essere così riassunti:

- nel mese di giugno 2016 si sono svolte le elezioni amministrative in tutti tre i comuni soci, principali affidatari della società, Pordenone, San Vito al Tagliamento ed Erto e Casso. Nel corso dei primi mesi del 2017 sono stati presi i necessari contatti con le nuove Amministrazioni Comunali, al fine di discutere l'affidamento di nuovi servizi, visto che i contratti di servizio avranno scadenza a breve termine; nel corso del 2017 pertanto sarà necessario lavorare per il rinnovo di tutti i contratti di servizio con i comuni soci, in particolare quello con il Comune di Pordenone, avente scadenza 31.12.2017.
 - il giorno 08 marzo 2017 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci che ha deliberato il nuovo testo dello statuto sociale, modificato ai sensi del D.Leg. 175/2016 (cosiddetta legge Madia).
- Ulteriori informazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione sono riportate nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nulla da segnalare, non ricorrendo la fattispecie.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone, risultando lo stesso Ente Pubblico Locale azionista di Gestione Servizi Mobilità Spa con una percentuale pari al 55%. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si elencano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Pordenone relativo all'esercizio 2015 e all'esercizio precedente (si segnala che in considerazione della particolare natura dell'Ente controllante, non tenuto alla redazione di bilanci secondo le disposizioni del Codice Civile, alcune voci degli schemi sono state adattate: es. il patrimonio netto non è scomponibile nelle voci ideali ed è stato rappresentato con una unica entità).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2015	31/12/2014
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	366.798.030	360.154.027
C) Attivo circolante	58.170.353	78.831.355
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	424.968.383	438.985.382
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	337.362.784	328.944.000
B) Fondi per rischi e oneri	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	87.605.599	110.041.382
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	424.968.383	438.985.382

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	101.793.332	96.822.336
B) Costi della produzione	(85.767.108)	(83.807.595)
C) Proventi e oneri finanziari	(2.536.848)	(2.817.980)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	13.489.376	5.276.892

Azioni proprie e di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società possiede nr. 74 azioni proprie, del valore nominale di euro 500 cadauna, iscritte in bilancio nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, a diretta riduzione del patrimonio netto.

Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle azioni proprie e dei valori di acquisto per complessivi euro 359.230:

- a) residuo da acquisto del 2007 (valore nominale € 4.000): euro 14.230;
- b) acquisto del 2008 (valore nominale € 5.000): euro 25.000;
- c) acquisti del 2015 (valore nominale € 28.000): euro 320.000.

Non sono intervenute movimentazioni nel corso dell'esercizio 2016.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 252.853, interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni ai sensi di legge

La società non ha mai eseguito rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Non ve ne sono.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Ulteriori informazioni

La Relazione sulla gestione, redatta su base volontaria, completa con ulteriori informazioni il presente bilancio, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio corrisponde alla scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Pordenone, 31 marzo 2017
L'Amministratore Unico
Dott. Walter Furlan
Firmato

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Antonio Cancellieri, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
16.06.2017

Gestione Servizi Mobilità S.p.a.Sede legale: **C.so Vittorio Emanuele II, 64 – Pordenone**C.F. e P. Iva: **01469190936**Capitale sociale: € **100.000,00 i.v.**

Verbale dell'Assemblea dei Soci del 24 maggio 2017.

Oggi, 24 maggio 2017 alle ore 16.30, presso la sala della giunta del municipio di Pordenone, dove è stabilita la sede legale della società, si è riunita in seconda convocazione, previa convocazione a mezzo PEC datata 21 aprile 2017, l'Assemblea Ordinaria dei soci di Gestione Servizi Mobilità S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. deliberazioni di cui all'art. 2364 comma 1, n. 1 del Codice Civile relative all'approvazione del bilancio al 31.12.2016;
2. determinazione del numero degli amministratori ex art. 18, 2° c. dello Statuto Sociale;
3. nomina dell'organo amministrativo e determinazione del relativo compenso;
4. nomina dei componenti il Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi;
5. nomina del soggetto al quale è demandata la revisione contabile e determinazione del relativo compenso;

Assume la presidenza, a norma di statuto, Walter Furlan in qualità di Amministratore Unico il quale, con il consenso di tutti i presenti, chiama in assemblea il direttore operativo della società Domenico Piasentin, a svolgere le funzioni di segretario.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constata e fa constatare:

- la presenza dell'organo amministrativo della società, nella sua persona.
- la presenza dell'intero collegio sindacale, nelle persone di
 - o Piccin Patrizia (Presidente)
 - o Ciganotto Paolo (Sindaco effettivo)
 - o Giovanni Umberto Caretta (Sindaco effettivo)
- la presenza dei seguenti soci, in proprio o per delega conservata agli atti:
 - o Comune di Pordenone 55%
 - o Automobile Club di Pordenone 1%
 - o Comune di San Vito al Tagliamento 2%
 - o Comune di Porcia 2%
 - o Gestione Servizi Mobilità Spa (azioni proprie) 37%
- la presenza del direttore operativo di GSM Spa, Domenico Piasentin, del segretario generale del Comune di Pordenone Primo Perosa e del funzionario dell'unità operativa complessa "Gabinetto del Sindaco e sistemi informativi - società partecipate" del Comune di Pordenone Fabiola Botteri;
- che i soci presenti, in proprio o per delega conservata agli atti, iscritti a libro soci, sono portatori di n. 194 azioni ordinarie del valore nominale di € 500,00 ognuna, per complessivi € 97.000,00, pari al 97,00% del capitale sociale;
- che l'assemblea, secondo le previsioni statutarie, è stata regolarmente convocata con avviso spedito a mezzo PEC;
- che l'Assemblea indetta in prima convocazione per il giorno 30 aprile c.a. è andata deserta, come risulta dal relativo verbale, di cui viene data lettura.

Esaurite le formalità preliminari, il Presidente dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. deliberazioni di cui all'art. 2364 comma 1, n. 1 del Codice Civile relative all'approvazione del bilancio al 31.12.2016:

Il Presidente, quale premessa, ricorda ai presenti che in data 19 maggio 2017 si è riunito il Gruppo Tecnico di Valutazione per l'esame dei documenti da portare alla discussione del Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni soci la cui riunione è appena terminata; nella stessa riunione del Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni soci sono stati dettagliatamente presentati e discussi tutti i documenti posti in approvazione. Il Presidente pertanto relaziona sinteticamente sull'attività complessiva svolta e sui risultati raggiunti nell'esercizio, utilizzando anche indici relativi al fatturato, agli investimenti, al patrimonio netto e all'utile di esercizio, tutti positivi nell'esercizio in esame. Successivamente dà lettura delle parti più significative della relazione sulla gestione, illustrandole sinteticamente in quanto i presenti dichiarano di aver preventivamente preso visione dei documenti predisposti e spediti ai soci, nonché depositati presso la sede della società.

Il Presidente comunica che il positivo risultato economico dell'esercizio 2016 ammontante ad € 252.853 è stato sensibilmente e positivamente condizionato dal primo intero esercizio di gestione del Centro intermodale passeggeri di Pordenone che ha prodotto una buona marginalità anche grazie ad una attenta politica di contenimento dei costi di gestione; il giorno 16 maggio u.s. è stato dato in locazione ad ATAP Spa il piano primo del fabbricato, che darà alla società nuovi ricavi per circa € 24.000 annui, a partire dal 01.06.2017.

Il Presidente ricorda che entro il 31/12/2017 dovrà essere sottoscritto il nuovo contratto di servizio con il socio Comune di Pordenone e che rimane da definire la destinazione delle

azioni proprie che hanno oramai raggiunto il 37% del capitale sociale; tutto ciò nell'attesa che il Legislatore emani le nuove norme annunciate per le società a controllo pubblico.

Infine, il Presidente propone ai soci di accantonare a riserva straordinaria l'utile di esercizio di € 252.853 avendo già provveduto l'assemblea dei soci nello scorso mese di dicembre 2016 a deliberare in merito alla distribuzione di una quota della riserva straordinaria pari ad € 343.980. Viene data la parola al Presidente del Collegio Sindacale il quale, a nome dell'intero Collegio, dà lettura della Relazione dei Sindaci al bilancio 2016.

Il Presidente del collegio sindacale Patrizia Piccin, giunta al termine del mandato triennale del collegio sindacale, formula i ringraziamenti per la positiva esperienza fatta in GSM, *“azienda che ha saputo caratterizzarsi per l'efficienza e l'efficacia della sua gestione e la professionalità e correttezza degli organi di governo della stessa”*. In conclusione del proprio intervento, il Presidente del collegio sindacale invita i soci a valutare nel breve la destinazione delle azioni proprie in carico alla società, ammontanti al 37% del capitale sociale.

A questo punto il Presidente dell'assemblea dichiara aperta la discussione.

Dagli interventi si rileva una comune soddisfazione di tutti i soci per i risultati raggiunti sia in termini economici che di qualità dei servizi erogati dalla società, tra l'altro già unanimemente espressi in occasione del Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni soci. appena concluso.

L'Assemblea, dopo approfondita discussione, all'unanimità,

delibera

- di approvare il Bilancio al 31.12.2016, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come proposto dall'Amministratore Unico;

- di destinare l'utile d'esercizio contabile pari a € 252.853 interamente a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto del 20% del capitale sociale.

2. determinazione del numero degli amministratori ex art. 18, 2° c. dello Statuto Sociale;

..... *omissis*...

3. nomina dell'organo amministrativo e determinazione del relativo compenso;

... *omissis* ...

4. nomina dei componenti il Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi;

..... *omissis*...

5. nomina del soggetto al quale è demandata la revisione contabile e determinazione del relativo compenso;

.... *omissis* ...

Il Presidente, terminati gli argomenti all'ordine del giorno e considerando chiusa la propria esperienza in veste di Amministratore Unico della società in data odierna, esprime i propri ringraziamenti per la fiducia e la collaborazione avuta per 15 anni dalla costituzione della società ad oggi a tutti i soci, ai consiglieri di amministrazione, ai membri del collegio sindacale e revisori, all'organismo di vigilanza e non per ultimi al

management e collaboratori della società che hanno contribuito in misura determinante alla nascita e crescita di Gestione Servizi Mobilità Spa.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea termina alle ore 17,20.

Il Presidente

Walter Furlan

Firmato

Il Segretario

Domenico Piasentin

Firmato

*Il sottoscritto Antonio Cancellieri, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
16.06.2017*

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone

Sede Legale CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 64 – PORDENONE (PN)
Iscritta al Registro Imprese di PORDENONE - C.F. e n. iscrizione 01469190936
Iscritta al R.E.A. di PORDENONE al n. 79185
Capitale Sociale Euro 100.000 interamente versato
P.IVA n. 01469190936

RELAZIONE SULLA GESTIONE**Bilancio al 31/12/2016**

Signori Soci,

a norma dell'art. 2428 c.c. e successive modifiche ed integrazioni, Vi illustriamo di seguito le informazioni concernenti la situazione della società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Ricordiamo che l'Amministratore Unico, pur redigendo il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., ritiene opportuno presentare la relazione sulla gestione per completezza informativa.

Prima di analizzare l'attività sociale svolta nel corso dell'esercizio 2016 e le prospettive di sviluppo, nella tabella seguente vengono riepilogati i principali aggregati economici e patrimoniali dalla data di costituzione della società (12 aprile 2002) ad oggi: in totale n. 15 esercizi sociali.

ANNO	VALORE PRODUZIONE	UTILE E RISERVE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	TOTALE ATTIVO	% patr.netto/tot.attivo
2002	750	37	100	137	693	19,77
2003	1.481	101	100	201	942	21,34
2004	2.014	135	100	235	919	25,57
2005	2.571	219	100	319	1.661	19,21
2006	2.776	260	100	360	1.894	19,01
2007	3.086	331	100	431	2.119	20,34
2008	3.165	515	100	615	2.253	27,30
2009	3.139	659	100	759	2.632	28,84
2010	3.460	883	100	983	2.751	35,73
2011	3.304	1.031	100	1.131	2.672	42,33
2012	2.993	1.101	100	1.201	2.733	43,94
2013	2.979	1.154	100	1.254	2.821	44,45
2014	3.100	1.319	100	1.419	2.960	47,94
2015	3.313	1.460	100	1.560	3.295	47,34
2016 *	3.733	1.116	100	1.216	3.201	37,99

*I dati 2016 risentono del diverso trattamento contabile della riserva per azioni proprie.

Il capitale sociale di GSM S.p.A. è suddiviso tra 7 soci; al Comune di Pordenone con il 55% di quota di capitale sociale, è attribuito il potere di direzione e coordinamento sulla società, a norma di Codice Civile.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2016 è stato caratterizzato principalmente dai seguenti fattori:

- da un ulteriore consolidamento dell'attività primaria – gestione e controllo della sosta – svolta per i Comuni Soci;
- dalle attività legate alla esecuzione e manutenzione della segnaletica stradale;
- dal completamento dello start-up del servizio relativo alla gestione del Centro Intermodale Passeggeri di Pordenone, altresì detto Autostazione;
- dall'impegno al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini mediante il sostegno della tecnologia.

L'attività principale resta la gestione ed il controllo della sosta, i cui ricavi nel corso dell'esercizio 2016 hanno contribuito per il 74,87% del totale fatturato ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni del settore sosta, relativi ai Comuni di Pordenone, San Vito al Tagliamento, Erto e Casso e Sesto al Reghena, nel loro complesso hanno segnato un leggero incremento rispetto all'anno precedente pari al 1,18%.

I ricavi conseguiti nella gestione dei servizi di esecuzione e manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e complementare segnano un incremento pari al 5,91% rispetto all'esercizio 2015.

Come noto dal 01/11/2015 il Comune di Pordenone ha affidato alla società l'intera gestione del Centro Intermodale Passeggeri di Pordenone; l'anno 2016 è stato il primo esercizio intero di gestione dell'infrastruttura con un contratto di sub-concessione scadente il 31/12/2030. I risultati della gestione sono stati positivi ed hanno inciso in misura significativa sull'intero bilancio dell'esercizio 2016 della società.

L'attività complessiva svolta nel corso del 2016 ha permesso di conseguire un utile netto di € 252.853 dedotte le imposte sul reddito di esercizio pari a € 126.434. Il reddito operativo è stato superiore a quello dell'esercizio precedente, passando da € 174.839 ad € 366.736.

L'andamento economico della società con particolare riferimento ai costi e ai ricavi, ha rispettato le previsioni formulate in corso di esercizio dall'organo amministrativo.

Il valore della produzione nell'esercizio 2016 è stato pari ad € 3.733.398 rispetto a € 3.330.222 del 2015, con un incremento del 12,11%, da ricondurre quasi esclusivamente al fatturato generato nell'esercizio dal servizio di gestione del Centro Intermodale Passeggeri di Pordenone.

Nelle varie ripartizioni, i ricavi della gestione della sosta sono pari a € 2.795.065 contro € 2.762.548 dell'esercizio 2015. I ricavi per l'esecuzione e la manutenzione della segnaletica stradale segnano un incremento di € 27.133, da € 459.072 del 2015 ad € 486.206 del 2016. Il fatturato conseguito nell'esercizio 2016 dalla gestione del servizio del Centro Intermodale di Pordenone ammonta ad € 411.422 contro € 53.889 relativo ai soli mesi di novembre e dicembre 2015.

Sono stati inoltre realizzati ricavi per servizi vari per € 15.603 derivanti da attività complementari alla gestione della sosta cittadina.

Si segnala che la voce "ricavi e proventi diversi" per € 25.101 comprende principalmente risarcimenti liquidati da compagnie assicurative per danni subiti e sopravvenienze attive.

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

I costi di produzione, che in totale ammontano a € 3.366.662 contro € 3.155.383 dell'esercizio precedente, sono aumentati di € 211.279, pari al 6,70%; tale aumento è da attribuirsi in particolar modo ai costi relativi al servizio di gestione del Centro Intermodale Passeggeri di Pordenone.

L'ammontare complessivo dei costi per canoni di concessione relativi alla gestione della sosta a pagamento dovuti ai Comuni concedenti è di € 1.122.639 contro € 1.074.138 del 2015.

I costi del personale ammontano ad € 1.177.902 contro € 1.077.897 dell'esercizio 2015 con un aumento di euro 100.005 pari al 9,28%, da attribuirsi in particolar modo al nuovo personale impiegato presso il Centro Intermodale di Pordenone.

Gli addetti presenti a fine 2016 sono n. 26 come al 31.12.2015 erano 26. Il numero dei dipendenti alla data del 31.12.2016 risulta così suddiviso:

operai ed ausiliari del traffico n. 21, impiegati n. 4, dirigenti n. 1, totale dipendenti n. 26.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 si è ricorsi alla somministrazione di lavoro interinale per complessive n. 4 unità, 1 impiegato e 3 operai.

Come indicato in dettaglio nella nota integrativa, gli ammortamenti dell'esercizio in argomento ammontano complessivamente a € 132.870 contro € 130.354 del 2015 e sono costituiti da ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 428 e da ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 132.442.

Tra le immobilizzazioni materiali si segnalano la "struttura modulare di parcheggio di via Rivierasca" a Pordenone, iscritta a bilancio per un importo pari a € 919.541 ed ammortizzata al 31.12.2016 per complessivi € 861.816, con un ammortamento di competenza dell'esercizio 2016 di € 57.883 ed il "sistema di indirizzamento al traffico per mezzo di pannelli a messaggio variabile" in comune di Pordenone iscritto a bilancio per un importo pari a € 247.059 (al netto di un contributo erogato dal Comune di Pordenone di € 120.000) ed ammortizzato al 31.12.2016 per € 240.882.

Non si sono verificate variazioni significative nelle altre voci di costo.

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota integrativa.

I beni di terzi gestiti dalla società risultano essere i seguenti:

- n. 7 strutture di parcheggio multipiano per un totale di n. 1961 stalli auto;
- n. 2007 stalli auto "a raso in strada";
- n. 15 stalli camper;
- n. 1 infrastruttura costituita da un piazzale ed un fabbricato denominata Centro Intermodale Passeggeri di Pordenone;

TOTALE STALLI (strutture + strada) ADIBITI ALLA SOSTA A PAGAMENTO GESTITI AL 31 DICEMBRE 2016 n. 3983

Da segnalare che l'assemblea dei soci tenutasi il giorno 12 dicembre 2016 ha deliberato la distribuzione di dividendi mediante prelievo dalla riserva straordinaria per complessivi € 343.980, pari ad un dividendo per azione pari ad € 2.730.

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria ed il modello della produzione effettuata, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31.12.2015:

Riclassificazione del Conto Economico secondo il modello della c.d. "produzione effettuata"		
Aggregati	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Valore della produzione	+3.708.838	+3.304.528
- Spese per materie prime, variazione rimanenze, spese per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi gestione strettamente afferenti	-2.011.438	-1.922.550
VALORE AGGIUNTO	+1.697.400	+1.381.978
- Spese per lavoro dipendente	-1.177.902	-1.077.897
MOL o EBITDA	+519.498	+304.081
- Ammortamenti e accantonamenti	-154.195	-130.354
+/- Reddito della gestione atipica	+1.433	+1.112
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	+366.736	+174.839
+/- Reddito della gestione finanziaria	+12.551	+17.026
REDDITO ANTE IMPOSTE	+379.287	+191.865
- Imposte sul reddito	-126.434	-51.146
REDDITO NETTO (Rn)	+252.853	+140.719

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
IMPIEGHI	AL 31.12.2015	AL 31.12.2016	FONTI	AL 31.12.2015	AL 31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali (I)	1.220	1.911	Patrimonio netto (N)	1.200.495	1.110.089
Immobilizzazioni materiali (I)	373.834	285.179	Passività consolidata (T)	377.222	449.995
Immobilizzazioni finanziarie (I)	11.839	8.247			
Rimanenze (C)	40.367	31.960	Passività correnti (Pc) (T)	1.358.175	1.282.127
Liquidità differite (Ld) (C)	172.012	164.386			
Liquidità immediate (Li)	2.336.620	2.350.528			
Totale attivo (K)	2.935.892	2.842.211	Totale passivo (K)	2.935.892	2.842.211

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori	Al 31.12.2015	Al 31.12.2016
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	13,68%	10,39%
Peso del capitale circolante (C/K)	7,23%	6,91%
Peso del capitale proprio (N/K)	40,89%	39,06%
Peso del capitale di terzi (T/K)	59,11%	60,94%
Indice di disponibilità (C/Pc)	15,64%	15,31%
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	184,71%	196,15%
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	310,29%	375,87%
ROE (Rn/N)	11,72%	22,78%
ROI (EBIT/K)	5,96%	12,90%

In relazione agli indici rappresentativi della **struttura e situazione finanziaria ed economica**, rispetto al precedente esercizio, non vi sono particolari segnalazioni. Gli scostamenti attengono al normale svolgimento dell'attività sociale e al conseguimento del risultato positivo dell'esercizio che accresce la solidità patrimoniale.

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., ad integrazione delle informazioni sopra fornite, Vi precisiamo quanto segue:

- la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro, attenendosi ai D. Lgs. n. 626/94 e n. 81/2008 per quanto riguarda l'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Non si sono verificati danni all'ambiente per i quali la società sia stata dichiarata colpevole.
- per quanto riguarda le politiche del personale, segnaliamo:
 - il tasso di turnover nell'esercizio è pari a ZERO;
 - le ore di assenza per malattie ed infortuni, sono pari al 6,83% contro il 6,92% dell'esercizio 2015 e il 13,70% dell'esercizio 2014 e sono dovute ad assenze per malattia n. 211 giornate, assenze per maternità n.197,50 giornate ed assenze per infortuni n. 30 giornate. Non ci sono state ore di sciopero nel corso del 2016.
 - le ore di formazione effettuate ammontano a circa 200 ore e hanno riguardato prevalentemente le normative sulla sicurezza, gli aggiornamenti antincendio e primo soccorso, il modello organizzativo D.L. 231/2001 e l'utilizzo di nuovi sistemi informatici nelle aree tecnica, amministrativa e fiscale.

LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo sviluppo e promozione del servizio di pagamento della sosta tramite smartphone totalmente integrato con tutti gli altri strumenti di pagamento utilizzati dalla società, sia nel comune di Pordenone che in quello di San Vito al Tagliamento.

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

E' continuato l'“upgrade” del sistema integrato di pannelli a messaggio variabile nel territorio del Comune di Pordenone, costituito da un sistema di radar per il monitoraggio ed il rilevamento numerico del traffico in ingresso ed uscita nei park multipiano; tale sistema fornisce una quantità di informazioni sulla mobilità cittadina di rilevanza strategica.

Anche il modello organizzativo aziendale adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 ha visto l'aggiornamento costante nel corso dell'esercizio. Tale modello organizzativo è oggetto di aggiornamento anche nell'esercizio 2017, in base ai disposti normativi.

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Si riportano di seguito le informazioni inerenti i rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti, integrandole altresì delle informazioni inerenti i rapporti con le medesime parti correlate ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis c.c.

Società (o Enti) controllanti

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 bis del Codice Civile, Gestione Servizi Mobilità Spa è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pordenone che detiene, al 31 dicembre 2015, una partecipazione pari al 55,00% del suo capitale sociale.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si elencano di seguito i principali dati contabili e rapporti intercorsi con il Comune di Pordenone contenuti nel bilancio dell'esercizio 2016:

- corrispettivi derivanti dall'esercizio della sosta a pagamento nel Comune di Pordenone (al netto IVA)	€ 2.368.543
- ricavi da altri servizi	€ 825.605
- costi per canoni derivanti dall'esercizio della sosta a pagamento in Comune di Pordenone (al netto IVA)	€ 1.048.439
- saldo crediti v/Comune di Pordenone al 31/12/2015	€ 48.900
- saldo debiti v/Comune di Pordenone al 31/12/2015	€ 586.022

Si evidenziano di seguito le convenzioni in vigore sottoscritte dalla società con i Comuni soci alla data del 31 dicembre 2016:

Comune di Pordenone:

- convenzione stipulata il 12.03.2008 avente per oggetto il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento nel centro cittadino, scadente il 31.12.2017;
- convenzione stipulata il 02.07.2003 avente per oggetto l'affidamento dell'esecuzione della segnaletica orizzontale, verticale e complementare nell'intero territorio comunale, scaduta il 12.05.2012 e prorogata di anno in anno sino al 31.12.2017;
- convenzione per l'installazione e la gestione di un sistema di pannelli a messaggio variabile in Comune di Pordenone stipulata in data 09/04/2010 e scadente in data 31/12/2017;
- atto di subconcessione per l'esercizio del Centro Intermodale a servizio del Trasporto Pubblico Locale nella città di Pordenone stipulata il 30/10/2015 e scadente il 31/12/2030;

Comune di San Vito al Tagliamento:

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

-
- a) Convenzione stipulata il 12 gennaio 2009 avente per oggetto il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento nel centro cittadino di San Vito al Tagliamento e servizi accessori, con effetto dal 01 gennaio 2009 e scadente il 31 dicembre 2018;

Comune di Erto e Casso:

- a) Convenzione stipulata il 24 luglio 2009 avente per oggetto l'esercizio della sosta a pagamento in Comune di Erto e Casso e servizi accessori scadente il 23/07/2018;

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

POSSESSO AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Al 31 dicembre 2016 la società risulta proprietaria di n. 74 azioni proprie del valore nominale unitario di €. 500 e quindi pari a complessivi nominali € 37.000 corrispondenti al 37,00% del capitale sociale.

ACQUISTI E VENDITE DI AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Nel corso dell'esercizio 2016 non ci sono stati acquisti o vendite di azioni proprie o quote di società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016 possono essere così riassunti:

- nel mese di giugno 2016 si sono svolte le elezioni amministrative in tutti tre i comuni soci, principali affidatari della società, Pordenone, San Vito al Tagliamento ed Erto e Casso. Nel corso dei primi mesi del 2017 sono stati presi i necessari contatti con le nuove Amministrazioni Comunali, al fine di discutere l'affidamento di nuovi servizi, visto che i contratti di servizio avranno scadenza a breve termine; nel corso del 2017 pertanto sarà necessario lavorare per il rinnovo di tutti i contratti di servizio con i comuni soci, in particolare quello con il Comune di Pordenone, avente scadenza 31.12.2017.
- il giorno 08 marzo 2017 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci che ha deliberato il nuovo testo dello statuto sociale, modificato ai sensi del D.Leg. 175/2016 (cosiddetta legge Madia)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive per l'anno in corso sono coerenti agli impegni assunti; il risultato di esercizio complessivo sarà determinato dall'operatività compatibile con la normativa "in house" e, in tale ambito, dalle scelte strategiche dei soci.

Si proseguirà il percorso intrapreso di riorganizzazione e mantenimento di una gestione efficace ed efficiente della sicurezza aziendale anche mediante la prosecuzione di interventi di formazione specifica.

Si procederà all'aggiornamento periodico del Modello Organizzativo aziendale, ai sensi del D.L. 231/2001 e si proseguirà altresì il percorso intrapreso per la diffusione della cultura aziendale in tema di etica e legalità in recepimento degli obblighi introdotti dalla legge 190/2012.

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi e l'esposizione in bilancio rappresenta prudenzialmente le previsioni di realizzo (per i crediti) e di estinzione (per i debiti).

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio finanziario.
Crediti finanziari	Intendendo per tali quelli non aventi natura commerciale, e trattandosi sostanzialmente di crediti diversi e per imposte anticipate, il rischio è assolutamente minimo.
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi.
Debiti finanziari	Intendendo per tali quelli non aventi natura commerciale, si segnala che non sussistono rischi, in quanto non presenti.

Esposizione al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio non sortirebbero effetti negativi sul conto economico e sul patrimonio netto, in quanto:

- l'aumento dei tassi potrebbe solamente generare maggiori interessi attivi dato che la società non ha debiti finanziari; infatti la gestione finanziaria ha sempre contribuito positivamente nella determinazione del risultato di esercizio;
- la società non effettua acquisti/vendite sui mercati esteri e quindi non è soggetta al rischio di cambio.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta in relazione alle posizioni finanziarie in essere;
- i crediti commerciali risultano già esposti al valore di presunto realizzo mediante l'istituzione di un fondo svalutazione crediti che esprime le attività finanziarie di dubbia recuperabilità;
- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per i depositi cauzionali riferiti ai contratti in essere (utenze, etc) di importo irrilevante.

C) Rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari:

L'impresa non presenta passività finanziarie. Il ciclo degli incassi e pagamenti, dei crediti e dei debiti, risulta correlato al puntuale rispetto degli obblighi contrattualmente assunti; ciò anche per effetto del fatto che la

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

particolare modalità di svolgimento dell'attività sociale garantisce un ciclo finanziario degli incassi quasi immediato.

Privacy e valutazione rischi

In applicazione del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e s.m.i. che disciplina la tutela dei dati personali la società ha posto in essere tutte le misure per garantire il rispetto delle norme di Legge.

Ai sensi del D.L. 81/2008 si rende noto che il Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le funzioni aziendali, è stato adeguato entro i termini di Legge.

Sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro ed i lavoratori hanno sostenuto un intensivo programma di formazione relativo alla sicurezza e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Forma societaria di gestione – direzione e coordinamento

Gestione Servizi Mobilità S.p.A. è società sottoposta al controllo di Enti Pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli Enti soci secondo il cosiddetto metodo "in house providing", nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso della Vostra società, sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Gestione Servizi Mobilità S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, a norma del Codice Civile, da parte del Comune di Pordenone.

Oltre a ciò la società, essendo interamente posseduta da Enti Pubblici ed affidataria "in house" della gestione dei servizi inerenti la mobilità cittadina, è sottoposta alle rigide regole del cosiddetto "controllo analogo" esercitato dai Comuni Soci affidatari riuniti in una convenzione sovracomunale mediante la quale tale potere è concretamente esercitato.

Si comunica infine che la società opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del D.Leg. 175/2016 in merito ai principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico.

Con riferimento all'articolo 6, comma 2, e articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, si comunica che dalle valutazioni effettuate supportate dai dati riportati nelle tabelle della seguente relazione sulla gestione, non si rileva nessun rischio di crisi aziendale nel breve. Tenuto conto che come sopra riportato, sono in corso le trattative per giungere ad un rinnovo dei contratti in scadenza, tale valutazione sui rischi di crisi aziendale sarà costantemente monitorata.

* * * * *

Signori Azionisti, il risultato dell'esercizio appena concluso, concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della società, supportato dai Soci: a tutti costoro va un sentito ringraziamento.

RicordandoVi che con l'approvazione del presente bilancio scade il mandato triennale conferito sia all'Organo Amministrativo che all'Organo di Controllo, Vi invito ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2016, sia nel suo complesso sia in ogni singola appostazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Integrativa, oltre a questa Relazione sulla Gestione, proponendoVi di destinare l'utile d'esercizio pari a € 252.853 alla riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale.

Pordenone, 31 marzo 2017

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Walter Furlan

Firmato

*Il sottoscritto Antonio Cancellieri, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
16.06.2017*

Relazione sulla gestione

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone

Sede legale CORSO VITTORIO EMANUELE II, 64 - PORDENONE

Iscritta al registro delle imprese di PORDENONE - C.F. e n. iscrizione 01469190936

Iscritta al R.E.A. di PORDENONE al n. 79185

Bilancio al 31/12/2016 Valori in Euro**RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO**

	ANNO 2016	ANNO 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	Importo	Importo
Utile (perdita) dell'esercizio	252.853	140.719
Imposte sul reddito	126.434	51.146
Interessi passivi / (interessi attivi)	-12.551	- 17.026
(Dividendi)	- 305.760	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito e interessi	60.976	174.839
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Rettifiche per elementi non monetari	-	- 1.225
Ammortamenti	132.870	130.354
Accantonamento ai fondi	72.773	49.153
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>205.643</i>	<i>178.282</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	266.619	353.121
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	8.406	3.657
Decremento / (Incremento) dei crediti vs clienti	- 49.299	- 43.101
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 6.808	767
	- 47.701	- 38.677
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	- 133.567	135.107
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.551	8.335
Altri decrementi (incrementi) del capitale circolante netto	119.665	- 21.570
	- 12.351	121.872
Totale variazioni capitale circolante netto	- 60.052	83.195
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	206.567	436.316
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	12.551	17.026
(Imposte sul reddito pagate)	- 126.434	- 51.146
(Utilizzo Fondi)	-	- 28.230
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>- 113.883</i>	<i>- 62.350</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.684	373.966
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>- 43.786</i>	<i>- 27.226</i>

Bilancio al 31.12.2016

pagina 11

Relazione sulla gestione	GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA	
(Investimenti)	- 43.786	- 27.226
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	- 1.119	- 1.360
(Investimenti)	- 1.119	- 1.360
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	3.629	80
Disinvestimenti	3.629	80
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 41.276	- 28.506
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	-	-
<i>Mezzi propri</i>	- 37.500	- 320.000
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		- 320.000
Dividendi da pagare	- 37.500	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 37.500	- 320.000
Incremento delle disponibilità liquide (a+b+c)	13.908	25.460
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2016	2.336.620	2.311.160
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	2.350.528	2.336.620

Il sottoscritto Antonio Cancellieri, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
16.06.2017

Gestione Servizi Mobilità Spa

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Bilancio al 31 dicembre 2016

Relazione unitaria di controllo societario del collegio sindacale incaricato
della revisione legale dei conti

Sede legale Corso Vittorio Emanuele II, 64 – PORDENONE - PN
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone n.01469190936
Capitale Sociale Euro 100.000,00 interamente versato

Signori Azionisti della Gestione Servizi Mobilità S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

A tale proposito il Collegio sindacale ricorda che in conformità a quanto prevede l'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 la revisione legale dei conti non potrà essere affidata al collegio sindacale che verrà nominato dalla presente Assemblea.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Gestione Servizi Mobilità S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione Servizi Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (Sa Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gestione Servizi Mobilità S.p.A., con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Gestione Servizi Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratore unico, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

Gestione Servizi Mobilità Spa

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cc;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo si precisa che si è proceduto al cambiamento dei criteri di rappresentazione in bilancio della posta "azioni proprie" e che sono state fornite le informazioni previste dal D.Lgs. 175/2016 per le società a controllo pubblico;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Gestione Servizi Mobilità Spa

- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate in questa relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 252.853.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'organo amministrativo.

Pordenone, 13 aprile 2017

Il collegio sindacale

Patrizia Piccin - *Presidente* *FIRMATO*

Paolo Ciganotto – *Sindaco Effettivo* *FIRMATO*

Caretta Giovanni Umberto - *Sindaco Effettivo* *FIRMATO*

*Il sottoscritto Antonio Cancellieri, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
16.06.2017*